

DETERMINA

Oggetto: Determina a contrarre – Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lg. 36/2023 del servizio di spostamento di reperti fittili provenienti dai depositi dei Granai del Foro e custoditi nelle Favisse del Tempio di Giove e nella Casa del Marinaio

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*;

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.* recante *"Legge di Contabilità e finanza pubblica"*;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.* recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

visto il provvedimento prot. 7233-I del 03.07.2024 con il quale la dott.ssa Stefania Giudice è stata nominata RUP ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/2023;

premesso che il RUP, con nota prot. n. 10064--I del 19.09.2024, ha rappresentato quanto segue:

- l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei depositi dei Granai del Foro ha richiesto un immediato sgombero dei reperti archeologici in essi conservati al fine di consentire le lavorazioni previste. Per alcuni di questi reperti erano state precedentemente realizzate delle strutture di deposito provvisorio appositamente costruite (in particolare per le anfore) ma molto del materiale archeologico è stato spostato in ambienti di fortuna, a volte poco idonei. Un esempio di queste sistemazioni sono le Favisse del Tempio di Giove, dove sono stati trasportati la maggioranza dei reperti lapidei ma anche parte delle importanti terracotte architettoniche, che si trovano quindi al momento divise tra questi ambienti, l'atrio del Laboratorio di Restauro e il Deposito Archeologico di San Paolino. Purtroppo le condizioni microclimatiche delle Favisse sono davvero poco idonee alla conservazione di questa classe di materiali, che potrebbero subire un grave degrado a causa degli alti livelli di UR presenti;

- inoltre, un'altra parte consistente del materiale archeologico ex Depositi dei Granai è stato spostato in alcuni ambienti della Casa del Marinaio (VII, 15, 2) che pur assicurando la protezione dalla pioggia non offrono condizioni conservative adeguate. Si propone quindi lo spostamento dei reperti di cui sopra, al fine di assicurarne la corretta conservazione e di riunire i contesti che si trovano al momento smembrati tra diversi luoghi di deposito temporaneo. Il Deposito Archeologico di San Paolino, dove, come già accennato, si trova parte del materiale in oggetto, dispone degli spazi idonei allo scopo, e potrebbe essere individuato come sede definitiva di conservazione;

- lo spostamento del materiale archeologico va eseguito con la necessaria cura da parte di personale specializzato, previa realizzazione dei necessari presidi di sicurezza (imballaggi in casse ammortizzate, utilizzo di materiale idoneo) e, vista la collocazione dei depositi temporanei da cui spostare i reperti, richiederà l'ausilio di un'autogrù;

- l'Operatore Economico F.lli Bevilacqua SRL con sede legale in Casandrino (NA) alla via Provinciale Melitiello n.16 p. IVA 01283611216 è in possesso dell'esperienza, il personale e le attrezzature necessari per un'adeguata fornitura del servizio in oggetto;

acquisto al numero di prot. 10064-I del 19/09/24 il preventivo dell'O.E. F.LLI BEVILACQUA SRL, con sede legale in Casandrino (NA) alla via Provinciale Melitiello n.16 cap 80025 p. IVA 01283611216 CF 03274500630 che si è reso disponibile a prestare il servizio per euro 39.800,00 più IVA al 22%, comprensivo di ogni onere;

che il suddetto O.E. appare in possesso di tutti i requisiti generali e speciali richiesti dalla Legge ai fini dell'affidamento del servizio de quo;

ritenuta l'opportunità, la necessità e l'urgenza di provvedere all'affidamento del servizio *de quo*;

Visto il dettato dell'art. 50, comma 1, del D.lgs. 36/2023 per il quale *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici,*

assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

Dato atto che, come verificato sul portale acquistinretepa.it, non esistono Convenzioni Consip attive per il servizio da affidare;

Dato atto che l'O.E. è iscritto al MEPA nel Bando Servizi categoria “Servizi” - “Servizi di facchinaggio interno movimentazione merci e magazzino”;

Verificata l'assenza di convenzioni CONSIP SPA inerenti l'oggetto del presente affidamento;

Ritenuto che il valore dell'affidamento, pari ad € 39.800,00 oltre IVA al 22%, consente di procedere mediante affidamento diretto ex art. 50 comma 1 lett. b) d.lgs. 36/2023;

Ritenuto che l'affidamento di cui al presente provvedimento sia rispettoso dei principi di cui alla parte I, libri I e II del d.lgs. 36/2023 e del principio di rotazione di cui all'art. 49 d.lgs. 36/2023;

Vista la lettera di invito/disciplinare predisposta per l'affidamento del servizio mediante lo strumento della Trattativa Diretta offerto dal Me.P.A.;

Verificata la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo del bilancio 2024 capitolo n.1.1.3.211 – (imp. 269/2024);

DETERMINA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
2. di procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lg. 36/2023 del servizio di spostamento di reperti fittili provenienti dai depositi dei Granai del Foro e custoditi nelle Favisse del Tempio di Giove e nella Casa del Marinaio;
3. di invitare alla trattativa la società F.LLI BEVILACQUA SRL, con sede legale in Casandrino (NA) alla via Provinciale Melitiello n.16 cap 80025 p. IVA 01283611216 CF 03274500630;
4. di approvare, a tale fine, la lettera di invito/disciplinare e le condizioni contrattuali in essa richiamate;
5. di stabilire che l'aggiudicazione avvenga mediante offerta espressa in termini di quantità economica monetaria con la modalità della “valore economico”, considerando come somma massima quella di € 39.800,00 oltre IVA al 22%;

6. di dare atto che l'affidamento è subordinato alle verifiche del possesso dell'aggiudicatario dei requisiti di legge, all'esito positivo delle quali si procederà alla stipula del contratto mediante redazione del documento di stipula generato dalla Trattativa Diretta del portale Me.P.A;
7. di considerare essenziali le clausole contenute nella lettera di invito disciplinare e dei documenti ad essa allegati e nel bando MePA "Servizi - Servizi di facchinaggio interno movimentazione merci e magazzino";
8. di dare atto che la funzionaria Architetto Stefania Giudice è il RUP ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/2023;
9. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro 48.556,00 (IVA compresa) è finanziata con fondi ordinari del Parco Archeologico di Pompei disponibili sul capitolo n.1.1.3.211 del bilancio 2024 (impegno 269);
10. di dare atto della regolarità amministrativa della procedura e di disporre che il presente atto venga pubblicato ex artt. 27 e 28 d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. sul sito web della Stazione appaltante in "Amministrazione trasparente".

Il Direttore Generale
Gabriel Zuchtriegel



4

Il RUP
Stefania Giudice



Visto di regolarità contabile
Il Segretario Amministrativo
Davide Russo

